

Prevenzione del melanoma: “La tua estate sulla pelle”

Data: 6 settembre 2026 | Autore: Redazione



Nel solo Veneto ogni anno vengono diagnosticati quasi 2.000 nuovi casi di melanoma cutaneo. La prevenzione del melanoma non si deve fermare al mese dedicato perché, con l'arrivo dell'estate e l'aumento dell'esposizione solare, proteggere la pelle diventa ancora più importante. Esporsi al sole in modo consapevole e controlli dermatologici regolari, in particolare per chi ha molti nei, un fototipo chiaro o una storia familiare di melanoma, sono alcune delle azioni di prevenzione contro questa forma aggressiva di tumore che è fondamentale individuare precocemente.

Milano, 8 giugno 2026 - Con l'arrivo dell'estate, e delle prime esposizioni al sole, torna centrale il tema della prevenzione del melanoma, per questo Pierre Fabre Pharma Italia, con il patrocinio dell'associazione MelanomaDay, il 27 e 28 giugno 2026 lancia “La tua estate sulla pelle”, un'iniziativa di sensibilizzazione che prevede, durante le due giornate, la distribuzione di materiale informativo presso il litorale di Jesolo per incoraggiare una corretta e consapevole esposizione al sole.

«Il nostro impegno nella sensibilizzazione sui tumori della pelle non può limitarsi al solo Melanoma Awareness Month di maggio, - afferma Giuseppe Di Majo, General Manager di Pierre Fabre Pharma Italia. - Con l'iniziativa “La tua estate sulla pelle” vogliamo portare informazione e prevenzione direttamente nei luoghi in cui l'esposizione solare è più intensa, come le spiagge, per promuovere una maggiore consapevolezza sull'importanza della diagnosi precoce e della prevenzione del melanoma. L'iniziativa si inserisce nel percorso di sensibilizzazione promosso dall'azienda sui temi della salute dermatologica e della prevenzione, in linea con il purpose del Gruppo: ‘Ogni volta che ci

prendiamo cura di una singola persona, rendiamo migliore il mondo intero'. L'obiettivo è tradurre questo impegno in azioni concrete a beneficio della collettività, favorendo una cultura della prevenzione sempre più diffusa».

Il melanoma rappresenta la forma più aggressiva di tumore maligno della pelle e origina dalla trasformazione dei melanociti, cellule responsabili della produzione di melanina. Nel nostro Paese si registrano ogni anno quasi 13.000 nuovi casi ma, anche grazie alle attuali terapie, la sopravvivenza a 5 anni dalla diagnosi è ad oggi dell'88 per cento negli uomini e del 91 per cento nelle donne.² Nel solo Veneto ogni anno vengono diagnosticati quasi 2.000 nuovi casi di melanoma che risulta essere il primo tumore negli uomini sotto i 50 anni.

«Raro in Italia fino a qualche decade fa, oggi tra gli under 50 il melanoma cutaneo rappresenta il secondo e terzo tumore più frequente nel genere maschile e femminile rispettivamente, l'età media alla diagnosi si è abbassata negli ultimi decenni diventando uno dei più comuni tra i giovani con meno di 30 anni. In Veneto, un uomo su 29 e una donna su 43 sviluppano un melanoma durante la vita. Parliamo di una neoplasia particolarmente aggressiva che, in mancanza di una diagnosi precoce, presenta un alto rischio di diffusione nel resto del corpo, riducendo le possibilità di guarigione. I soggetti più a rischio sono persone con fototipo chiaro, che hanno molti nevi, o che hanno una familiarità per il melanoma. Il fattore di rischio ambientale più importante rimane comunque un'esposizione scorretta ed eccessiva ai raggi UV. È opportuno ricordare che il melanoma cutaneo rappresenta solo una piccola percentuale, circa il 5 per cento, di tutti i tumori che colpiscono la pelle ma è certamente il più aggressivo», spiega il dott. Jacopo Pigozzo, Responsabile dell'UOS Oncologia del Melanoma dell'Istituto Oncologico Veneto.

È fondamentale evitare l'utilizzo di lampade e lettini abbronzanti, dichiarati cancerogeni dall'OMS – Organizzazione Mondiale della Sanità, in quanto emettono radiazioni altrettanto pericolose. Per proteggersi, la prevenzione primaria, come l'uso di creme solari e indumenti protettivi, è essenziale, ma da sola non basta: va sempre affiancata a una prevenzione secondaria, che prevede il regolare autocontrollo dei nevi e visite dermatologiche periodiche, soprattutto per chi ha molti nevi, un fototipo chiaro o ha una familiarità per il melanoma.

«Il melanoma si previene ogni volta che una persona impara a esporsi al sole con maggiore consapevolezza, ogni volta che decide di controllare un neo che cambia, ogni volta che comprende che la diagnosi precoce può fare la differenza tra una malattia curabile e una diagnosi molto più complessa. Per questo abbiamo scelto di patrocinare l'iniziativa "La tua estate sulla pelle": perché porta la prevenzione dove le persone vivono davvero l'estate, sulle spiagge, nei luoghi della quotidianità, nei momenti in cui un messaggio di prevenzione può fare la differenza. Come MelanomaDay lavoriamo perché la prevenzione del melanoma diventi una cultura stabile del Paese, anche grazie alla Giornata Nazionale di Prevenzione del melanoma che abbiamo appena ottenuto. Proteggere la pelle, conoscere i propri fattori di rischio, fare l'autoesame e rivolgersi al dermatologo quando necessario significa dare alla diagnosi precoce la possibilità di salvare tempo, salute e, in molti casi, vita», conclude Gianluca Pistore, Presidente dell'Associazione MelanomaDay.

In vista dell'estate, è fondamentale esporsi al sole in modo consapevole adottando alcune buone abitudini, come applicare la protezione solare fin dal mattino, ripetendo frequentemente l'applicazione, anche quando la pelle risulta già abbronzata. È consigliabile evitare di esporsi al sole tra le ore 11 e le ore 16, in quanto in questo momento della giornata i raggi solari sono molto intensi e indossare sempre cappello e occhiali da sole.

